

JESOLO

Locazioni turistiche Gli operatori chiedono un tavolo in Regione

JESOLO. Locazioni turistiche, martedì verrà discusso in Consiglio regionale la modifica della legge in materia. Il delegato turistico Fimaa Confcommercio Jesolo Carletto Facco con il presidente provinciale Fimaa-Venezia, Alessandro Simonetto, invocano la sospensione della discussione, in attesa di un tavolo di confronto con gli operatori del settore turistico della Fimaa, nonché tutti gli altri operatori quali: Ab-bav, Fiaip, Agata - **Confedilizia**, Adifer, Uppi, tutti soggetti

che già in precedenza avevano chiesto audizione per discutere le problematiche del settore.

Attualmente l'operatività delle agenzie immobiliari che affittano gli appartamenti per finalità turistiche, comprende la dichiarazione di inizio attività al comune di riferimento, indicando i dati identificativi della proprietà dell'immobile, con il numero delle camere e dei posti letto, la comunicazione degli ospiti alla Polizia di Stato, il pagamento dell'impo-

sta di soggiorno in base al numero delle persone occupanti l'appartamento. E, anche, la fattura elettronica dell'intermediazione spettante all'agenzia, e ancora il versamento all'Agenzia delle Entrate della cedolare secca sugli importi degli affitti riscossi dai proprietari. «Creare ulteriori adempimenti quali il codice identificativo delle strutture ricettive (CISR)», dicono Facco e Simonetto, «anche per le locazioni con finalità turistica, a nostro parere è una duplicazione di quella di inizio attività che già viene effettuata ai Comuni. La rilevanza economica che questo comparto extra-alberghiero rappresenta nell'economia in generale è notevole: si pensi all'IMU, le imposte e tasse prodotte dagli affitti nonché l'occupazione che questo settore produce». —

Giovanni Cagnassi

